

Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico
 Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Data: _____

Revisione
 Specificare i punti oggetto di eventuale revisione



OSSERVAZIONI SULL'ALUNNO/A

Note generali



Capitoli 2, 7
 Linee guida sezione 4



Videata 1 e seguenti
 compilazione PEI
 alunno/a
 Classificazione ICF-CY

L'osservazione dell'alunno/a è il punto di partenza dal quale organizzare gli interventi educativo-didattici. Per predisporre un buon PEI per un alunno o una alunna con disabilità bisogna riuscire a conoscerne e comprenderne il funzionamento globale. Per questo la prospettiva bio-psico-sociale ICF costituisce la cornice di riferimento entro la quale collocare le proprie osservazioni. Le informazioni più utili, che emergeranno dall'osservazione, verranno quindi collocate in relazione alle quattro dimensioni fondamentali, che il modello del Decreto n. 182/2020 invita a indagare per strutturare il PEI: della relazione, interazione e socializzazione; della comunicazione e del linguaggio; dell'autonomia e dell'orientamento; cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Vengono qui presentati schede, questionari e checklist utili a delineare un profilo osservativo completo in grado di comprendere non solo le aree di criticità, ma anche i diversi aspetti registrabili in ordine alle potenzialità dell'alunno/a: i punti di forza da cui partire per costruire gli interventi per il raggiungimento degli esiti attesi.



SCHEDE DI OSSERVAZIONE NELLE 4 DIMENSIONI DEL PEI E SUL COMPORTAMENTO

(Marco Pontis)

Nome: _____ Età: _____
Classe: _____ Data di compilazione: _____
Nome degli insegnanti che svolgono l'osservazione: _____

DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELL'INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

Osservazioni in ambito scolastico

Attivazione

Attivarsi emotivamente e fisicamente di fronte a uno stimolo rilevante (introduzione di materiali didattici, voce della maestra o del compagno).

Attenzione visiva e uditiva

Fissare spontaneamente gli oggetti, guardare un oggetto su indicazione gestuale o verbale del docente o seguire con lo sguardo oggetti che si muovono (macchinine, libri, matite colorate).

Attenzione congiunta

- Alternare lo sguardo tra ciò che si sta osservando e il viso dell'interlocutore.
- Seguire con lo sguardo le indicazioni altrui, verificare dove l'altro dirige il suo sguardo e guardare nella stessa direzione.
- Portare qualcosa all'altra persona per mostrargliela (ad esempio, mostrare alla maestra il disegno realizzato).

Imitazione

- Imitare gesti, posture, movimenti, espressioni del viso.
- Imitare azioni complesse (mettere la bottiglia d'acqua nello zaino e chiuderlo).

Emozione congiunta

- Ridere o sorridere insieme nella medesima situazione.
- Manifestare emozioni in risposta al comportamento dell'altro.
- Adattare le proprie emozioni in base a quelle manifestate dall'altro (in questa fascia d'età si prendano prioritariamente in considerazione le emozioni di base).

Intenzione congiunta

- Riconoscere il volere, l'intenzione condivisa tra le persone.
- Riconoscere le difformità tra l'intenzione di una persona e quella di un'altra (durante i giochi tra pari, durante le interazioni spontanee tra bambini e tra bambino e figure di riferimento).

Scambio di turni

Alternanza di sguardi, sorrisi, suoni, alternanza nell'uso di oggetti (prima tocca a me poi a te), nello svolgimento di azioni (prima l'insegnante spiega e poi potrò fare delle domande) o nella conversazione. Sarà particolarmente importante osservare l'interazione in piccolo gruppo e durante la condivisione di materiali e attività.

Comprensione dei propri stati emotivi

Autoconsapevolezza, capacità di riconoscere emozioni e sentimenti quando si presentano (riuscire a comprendere quando ci si sta arrabbiando, spazientendo o eccitando, quando si è felici o tristi, preoccupati, imbarazzati, annoiati, dispiaciuti, amareggiati, delusi, gioiosi, incuriositi, meravigliati).

Comprensione degli stati emotivi dell'altro

Empatia, ascolto, interesse e comprensione delle esigenze, dei sentimenti e delle prospettive altrui. Riuscire a comprendere quali sono, ad esempio, i pensieri, le credenze, le false credenze, i pregiudizi, le emozioni, gli stati d'animo o le motivazioni che spingono le persone a comportarsi in un determinato modo.

sezione

4

Controllo e gestione dei propri stati emotivi

Riconoscere, controllare e dominare i propri stati emotivi in modo tale da esprimerli in modo costruttivo e renderli funzionali e appropriati alla specifica situazione (riuscire a capire quando ci si sta arrabbiando o spazientendo, riuscire a calmarsi quando si è nervosi, arrabbiati o ansiosi, riuscire a comunicare a qualcuno i propri stati emotivi in modo da poter essere aiutati).

Gestione delle interazioni e delle relazioni

Negoziare positivamente le situazioni di conflitto e indurre risposte desiderabili nelle altre persone (compagni, adulti e altre figure di riferimento). In questa fase di sviluppo sarà importante osservare se e come il bambino riesce a entrare in sintonia con gli altri, accogliendo o rifiutando i loro punti di vista, emozioni, motivazioni, argomenti, riconoscendoli come diversi dai propri e meritevoli di attenzione.

Problem solving relazionale

Riconoscere, affrontare e risolvere i problemi che si presentano nelle relazioni in modo costruttivo e collaborativo. Condividere finalità, obiettivi, modalità di lavoro e apprendere capacità di ricerca, individuazione e pianificazione di soluzioni per la risoluzione di conflitti interpersonali, la condivisione di attività, giochi, materiali e strumenti di lavoro.

Gestione dello stress

Conoscere, riconoscere e controllare le fonti di maggior tensione emotiva, le situazioni che sovrastano le risorse adattive personali o le richieste percepite come eccessive/difficoltose, confrontarsi con i compagni e gli adulti sulle diverse modalità di risposta allo stress (pianto, ricerca di stimolazione, consolazione, ecc.). Acquisire semplici strategie metacognitive e comportamentali per imparare a gestire lo stress, la frustrazione, l'ansia o la rabbia.

Valutare le conseguenze delle proprie azioni

Valutare e comprendere il nesso causale tra azioni compiute ed effetti sull'ambiente fisico e relazionale. Comprendere, ad esempio, che un abbraccio troppo forte può far male o che il compagno ha pianto perché si è sentito tradito o umiliato.

Comportamenti problema

Principali manifestazioni comportamentali che si ritengono problematiche poiché creano un danno, un ostacolo o uno stigma sociale alla persona che le mette in atto e/o alla relazione con il suo ambiente (procurarsi ferite o escoriazioni, mangiare oggetti non commestibili, scappare dall'aula, isolarsi e giocare da soli per gran parte del tempo, distruggere materiali scolastici o dare calci, pugni, schiaffi a compagni e adulti).

Bullismo e cyberbullismo

Rischio di divenire vittima e/o protagonista di episodi di bullismo, cyberbullismo, discriminazione, violenza. Osservare qualsiasi eventuale segnale di disagio emotivo e comportamentale. Osservare attentamente la relazione tra compagne/i sia in contesti scolastici sia, quando possibile, extrascolastici.

Senso di autoefficacia

- Convinzione nelle proprie capacità di raggiungere un successo nell'esecuzione di un compito.
- Percezione di «potercela fare».
- Capacità di autoregolare il proprio apprendimento.
- Disponibilità all'autovalutazione e all'autocritica.

Autostima

Insieme di percezioni, sentimenti di valore e valutazioni verso i diversi aspetti della persona che è strettamente connesso a molteplici dimensioni e fattori: successo e popolarità tra i compagni, facilità nell'instaurare amicizie, successo scolastico, capacità di controllo emotivo.

Motivazione

- Investimento spontaneo di energie dirette alla meta prefissata.
- Interesse per gli obiettivi perseguiti.
- Fattori interni (convinzioni e atteggiamenti) e fattori esterni (ricompense).
- Situazioni e attività di apprendimento maggiormente stimolanti.

Le osservazioni che verranno raccolte attraverso questa scheda potranno essere approfondite in ICF-CY attraverso l'utilizzo di diversi codici alfanumerici presenti nel:

- capitolo 1 delle *Funzioni corporee* e in particolare in *Funzioni mentali globali* (b110-b139) e *Funzioni mentali specifiche* (b140-b189);
- capitolo 2 (*Funzioni sensoriali e del dolore*) e in particolare *Funzioni visive e correlate* (b210-b229) e *Funzioni uditive e vestibolari* (b230-b249).

Per quanto riguarda il dominio *Attività e partecipazione*, potranno essere utilizzati i codici presenti nel:

- capitolo 2 relativo ai *Compiti e alle richieste generali* e in particolare d240 (*Gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico*) e d250 (*Controllare il proprio comportamento*);
- capitolo 3 relativo alla *Comunicazione* e in particolare d350 (*Conversazione*) e d355 (*Discussione*);
- capitolo 7 (*Interazioni e relazioni interpersonali*) e in particolare *Interazioni interpersonali generali* (d710-d729) e *Relazioni interpersonali particolari* (d730-d779);
- capitolo 9 (*Vita sociale, civile e di comunità*).

Nei capitoli 3 (*Relazioni e sostegno sociale*) e 4 (*Atteggiamenti*) troviamo diversi codici per descrivere efficacemente il ruolo dei *Fattori ambientali* nella dimensione globale di interazione, relazione e socializzazione.

DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	
Osservazioni in ambito scolastico	
<p>Forme della comunicazione</p> <p>Modalità/sistemi di comunicazione che l'alunno utilizza attualmente: singole immagini, tavole di comunicazione, atti motori, gesti, lingua dei segni, parole scritte e/o linguaggio parlato (parole o frasi utilizzate, particolari pittogrammi a colori o fotografie dei suoi oggetti reali).</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Funzioni della comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Modalità utilizzate dall'alunno per ottenere attenzione. ● Modalità utilizzate per commentare, richiedere, rifiutare. ● Modalità utilizzate per cercare informazioni. ● Modalità utilizzate per esprimere emozioni, sentimenti, stati d'animo (contatto oculare e richieste/commenti verbali, pianto, opposizione fisica, schiaffi, esplorazione diretta). <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Elementi specifici utilizzati per la comunicazione</p> <p>Parole, segni, gesti o immagini che l'alunno utilizza attualmente e dunque esattamente nel momento in cui si effettua l'osservazione (tralasciare quelli eventualmente previsti in futuro o in corso di realizzazione).</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Categorie semantiche</p> <p>Significati che le parole o gli elementi utilizzati per la comunicazione assumono quando vengono usati per esprimere concetti: oggetto voluto, qualità degli oggetti, persone, azioni proprie, azioni di altri, stati interni, luoghi, ecc.</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Contesti</p> <p>Situazioni/luoghi/eventi in cui il bambino comunica maggiormente e con quali persone.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Luoghi: casa, scuola, ristorante, parco, cinema, centro commerciale. ● Persone: genitori, zii, nonni, insegnanti, coetanei, amici. ● Eventi: compleanno, Natale, festa cittadina, manifestazione sportiva, matrimonio, ecc. <hr/> <hr/> <hr/>	

Comprensione del linguaggio orale

- Comprendere messaggi complessi espressi oralmente.
 - Comprendere i significati delle parole in base ai contesti (giardino, palestra, laboratorio, aula, bagno).
 - Comprendere sarcasmo, metafore, doppi sensi, frasi fatte e modi di dire (mi sento una roccia, ti vedo un po' perso nel tuo mondo, hai abboccato all'amo, quel personaggio della storia ha agito dietro le quinte, sei andato a fiuto, ecc.).
 - Cogliere anche gli aspetti relativi alla modulazione della voce e alla comunicazione non verbale in genere correlati (posture del corpo, mimica facciale, volume e tono del linguaggio, inflessioni vocali).
-
-
-

Produzione verbale

- Capacità complessiva di espressione verbale.
 - Ampiezza del vocabolario attivo e passivo.
 - Articolazione della frase.
 - Proprietà di linguaggio sino ad arrivare all'abilità di conversazione con un'altra persona che richiede reciprocità, turnazione e capacità di tenere conto del punto di vista dell'altro e modulare di conseguenza il proprio comportamento/linguaggio.
-
-
-

Le osservazioni che verranno raccolte attraverso questa scheda potranno essere approfondite in ICF-CY attraverso l'utilizzo di diversi codici alfanumerici presenti nel:

- capitolo 1 delle *Funzioni corporee* e in particolare in *Funzioni mentali del linguaggio* (b167);
- capitolo 3 (*Funzioni della voce e dell'eloquio*).

Per quanto riguarda il dominio *Attività e partecipazione*, potranno essere utilizzati i numerosi codici presenti nel capitolo 3 interamente dedicato alla *Comunicazione* e in particolare *Comunicare-ricevere* (d310-d329).

Nel capitolo 1 (*Prodotti e tecnologia*) e in particolare e125 (*Prodotti e tecnologia per la comunicazione*) troviamo diversi codici per descrivere adeguatamente il ruolo dei *Fattori ambientali* nella dimensione globale di comunicazione.

QUESTIONARIO SULLA COMUNICAZIONE ESPRESSIVA E RICETTIVA

I colloqui con i genitori e gli altri adulti che si prendono cura dell'alunno con disabilità potrebbero favorire l'acquisizione di informazioni utili sulle attuali modalità di comunicazione espressiva e ricettiva. Durante i colloqui è bene avere dei chiari punti di riferimento.

- In generale l'alunno vi sembra interessato a comunicare? In quali contesti/situazioni l'interesse appare maggiore? *(fornire alcuni esempi)*

- L'alunno vi guarda negli occhi?

- Come fa a farsi capire da voi (si avvicina a ciò che vuole, vi prende per mano e vi conduce di fronte all'oggetto che vuole, indica, ecc.)? *(fornire alcuni esempi)*

- Attualmente che cosa vi comunica (un suo bisogno/desiderio, ecc.)? Come ve lo comunica? *(fornire alcuni esempi)*

- La sua difficoltà di parlare vi sembra sia compensata dall'uso di gesti o di segni? Se sì, quali? *(fornire alcuni esempi)*

sezione
4

■ (Se il bambino è verbale) Riesce a iniziare e sostenere una conversazione? Se sì, di che tipo? *(fornire alcuni esempi)*

■ Ripete alcune frasi? Quali? Che senso attribuite a queste comunicazioni? *(fornire alcuni esempi)*

■ Dice qualcosa che capite solo voi o chi lo conosce approfonditamente? *(fornire alcuni esempi)*

■ Mostra di comprendere concetti astratti? Se sì, quali? *(fornire alcuni esempi)*

■ Nel gioco o nella vita quotidiana in genere riesce a «fare finta di...»? *(fornire alcuni esempi)*

■ Mostra di capire le metafore, i doppi sensi e/o i giochi di parole? *(fornire alcuni esempi)*

■ Sembra comprendere ciò che ci si aspetta che lui risponda? *(fornire alcuni esempi)*

■ Come fate a farvi capire da lui e che cosa sembra che funzioni meglio a tal fine (gli parlate, gli mostrate un oggetto, una foto, un'immagine)? *(fornire alcuni esempi)*

■ A vostro parere capisce ciò che sta per succedere nelle diverse situazioni? *(fornire alcuni esempi)*

■ Chiede aiuto quando ha bisogno? Se sì, in che modo? *(fornire alcuni esempi)*

■ In che modo attira/ottiene la vostra attenzione quando vuole comunicarvi qualcosa? *(fornire alcuni esempi)*

■ In che modo rifiuta un cibo, un oggetto, un'attività o una vostra proposta? *(fornire alcuni esempi)*

■ Comunica cose a qualcuno che non le conosce o comunica riguardo a qualcosa che non è presente e non sta accadendo? *(fornire alcuni esempi)*

■ Fa domande? Se sì, di che tipo? *(fornire alcuni esempi)*



DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO	
Osservazioni in ambito scolastico	
<p>Orientamento</p> <p>Reagire agli stimoli nuovi e distinguere ciò che è nuovo e rilevante da ciò che è usuale e non rilevante (giochi, materiali didattici di vario genere, stimoli sonori, visivi, gustativi, olfattivi, tattili).</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Imitazione visuo-motoria</p> <p>Imitare movimenti semplici e complessi quando vengono mostrati (alza il braccio, tocca la pancia o il naso, lava le mani).</p> <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Abilità di motricità fine</p> <p>Abilità fino-motorie e di coordinazione oculo-manuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● prensione; ● prassie semplici e complesse che risultano fondamentali per lo svolgimento di numerose attività di vita quotidiana (strofinare le mani per lavarle adeguatamente, abbottonare/sbottonare una camicia, salire e scendere le scale, scrivere un testo a mano o attraverso la tastiera del PC). <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Abilità di motricità globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Coordinazione dinamica e statica. ● Equilibrio. ● Abilità che consentono di compiere azioni semplici (camminare, spostarsi da una stanza all'altra, saltare). ● Abilità che permettono di svolgere azioni complesse nell'area delle autonomie personali (lavarsi il viso, camminare sul marciapiede per raggiungere un negozio, piegarsi per infilare le calze o mettere le scarpe). <hr/> <hr/> <hr/>	
<p>Orientamento spazio-temporale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi adeguatamente nel tempo (mattina, pomeriggio, sera, notte, singola giornata, settimana, mese e anno). ● Orientarsi adeguatamente nello spazio fisico (foglio, banco, scuola, palestra, campo sportivo). <hr/> <hr/> <hr/>	

Attenzione visiva alle persone e alle cose

- Guardare le altre persone negli occhi spontaneamente oppure dietro richiesta.
- Fissare spontaneamente gli oggetti posti dinanzi a sé.
- Guardare un oggetto su indicazione gestuale o verbale dell'insegnante.
- Seguire con lo sguardo oggetti che si muovono a breve distanza, testi, video o supporti visivi di vario genere.

Attenzione uditiva

- Girarsi in direzione del luogo di provenienza di uno stimolo sonoro.
- Interrompere un'azione al verificarsi di un suono nuovo o quando richiesto dall'insegnante.
- Voltarsi quando si viene chiamati per nome.

Attenzione sostenuta

Mantenere, per un tempo sufficiente, l'attenzione verso un determinato stimolo sino al completamento del compito.

Discriminazione

Riconoscere e distinguere l'uguale/diverso.

Comprensione/esecuzione di richieste semplici e complesse

- Comprendere richieste semplici come, ad esempio, «tocca», «dammi», «prendi».
- Comprendere richieste progressivamente più complesse come «prendi il fazzoletto, soffiati il naso e poi buttalo nel cestino» o «scrivi prima le vocali e poi le consonanti, ricopia questo testo e poi rappresenta con un disegno i personaggi principali della storia».

sezione

4

Autonomie personali

- Lavarsi il viso o le mani.
 - Fare i propri bisogni e lavarsi adeguatamente.
 - Vestirsi e svestirsi.
 - Stare seduti a tavola e mangiare adeguatamente.
 - Posizionare i propri giochi in una scatola/cassetto.
 - Fare la doccia in autonomia.
 - Lavarsi i denti.
 - Soffiarsi il naso.
 - Indossare la mascherina.
 - Igienizzare le mani con il gel.
 - Prepararsi un panino.
 - Preparare lo zaino per andare a scuola o in palestra.
 - Ritirare i materiali didattici dopo averli utilizzati.
 - Riordinare la propria camera.
 - Dare da mangiare al proprio animale domestico o innaffiare le piante.
-
-
-

Autonomie di movimento

- Camminare.
 - Correre.
 - Saltare.
 - Arrampicarsi.
 - Salire e scendere le scale.
 - Arrivare sino a casa del proprio compagno.
 - Prendere un autobus o la metro insieme a un adulto.
 - Allacciare la cintura e star fermi quando si viaggia in auto.
-
-
-

Le osservazioni che verranno raccolte attraverso questi strumenti potranno essere approfondite in ICF-CY attraverso l'utilizzo di diversi codici alfanumerici presenti nel:

- capitolo 1 delle funzioni corporee e in particolare in *Funzioni mentali specifiche* (b140-b189);
- capitolo 7 (*Funzioni neuro-muscoloscheletriche e correlate al movimento*).

Per quanto riguarda il dominio *Attività e partecipazione*, potranno essere utilizzati i numerosi codici presenti nei capitoli 2 (*Compiti e richieste generali*), 4 (*Mobilità*), 5 (*Cura della propria persona*), 6 (*Vita domestica*), 8 (*Aree di vita principali*) e 9 (*Vita sociale, civile e di comunità*).

Nei capitoli 1 (*Prodotti e tecnologia*) e 5 (*Servizi, sistemi e politiche*) troviamo diversi codici per descrivere adeguatamente il ruolo dei *Fattori ambientali* nella dimensione globale di autonomia e orientamento.

Checklist per l'analisi del compito

Le checklist (o liste di valutazione) sono delle schede che esplicitano i diversi passaggi che compongono un'azione complessa e risultano molto utili per osservare e valutare le abilità di autonomia.

Una checklist suddivide un'attività in una serie di azioni, operazione che viene definita «analisi del compito» (o task analysis), e prevede dunque l'identificazione della sequenza necessaria per completare adeguatamente il compito.

Le performance della persona possono essere registrate secondo il punteggio: 0 (non acquisita), 1 (emergente = capace con aiuto – specificare il tipo di aiuto, ad esempio verbale, visivo, gestuale, fisico) o 2 (acquisita).

Si consiglia di predisporre delle checklist personalizzate in base alle esigenze della singola persona.

COMPITO/COMPORAMENTO (<i>da scomporre in azioni specifiche</i>): Scrivere i compiti per casa				
✓	Azione	Acquisita	Emergente	Non acquisita
	Aprire lo zaino			
	Prendere il diario			
	Appoggiare il diario sul banco			
	Trovare la pagina relativa al giorno in cui segnare i compiti			
	Scrivere la materia di riferimento (ad esempio inglese)			
	Scrivere sul diario i compiti dettati o scritti alla lavagna			
	Verificare di aver scritto giusto (ad esempio studiare da p. 8 a p. 19)			
	Chiedere all'insegnante se qualcosa non è chiaro			
	Chiudere il diario			
	Riporre il diario sotto il banco o nello zaino			

Possiamo mettere una semplice X su «acquisita» o «non acquisita», mentre se l'abilità risulta emergente possiamo inserire nella casella corrispondente la tipologia di aiuto di cui la persona necessita.

Gli aiuti possono essere suddivisi in due categorie principali: aiuti visivi e aiuti relazionali.

- *Aiuti visivi*: consistono in supporti di vario genere (oggetti, immagini, fotografie, segnali, ecc.), che rendono immediatamente comprensibile l'azione da svolgere (a seconda dell'abilità da insegnare possono essere ad esempio una serie di fotografie/immagini che mostrano le principali azioni da svolgere per scrivere i compiti per casa o un segnale rosso sul bicchiere di plastica per indicare a che livello deve arrivare l'acqua che la persona verserà dentro o ancora l'immagine di un dito che preme lo sciacquone sopra il pulsante dello stesso, ecc.).
- *Aiuti relazionali*: consistono nella facilitazione da parte del caregiver dell'esecuzione dell'attività attraverso la propria presenza/supporto:
 - limitarsi ad essere presenti durante lo svolgimento dell'attività come supervisori e intervenire solo in caso di effettivo bisogno;
 - aiuti/suggerimenti verbali (dire alla persona cosa/come deve fare);
 - indicare;
 - offrire un modello;
 - guidare fisicamente.

Tutti gli aiuti serviranno inizialmente per rendere la persona più capace ed evitare frustrazione inutile, ma andranno attenuati gradualmente man mano che la persona riuscirà a diventare autonoma nello svolgimento dei diversi passaggi. Sarà fondamentale prevedere sin da subito la generalizzazione delle abilità acquisite in diversi contesti di vita.

DIMENSIONE NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO
Osservazioni in ambito scolastico
<p>Attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inibire stimoli irrilevanti o disturbanti (mosca che vola in classe, macchine che passano in strada, rumori di vario genere). ● Elaborare contemporaneamente diversi stimoli (visivi, uditivi, tattili, gustativi, propriocettivi, olfattivi, vestibolari). ● Durata dello sforzo attentivo (capacità di attenzione sostenuta per un lasso di tempo sufficiente a svolgere adeguatamente un compito/un'attività specifica). <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Memoria</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire, conservare e recuperare informazioni attraverso il canale visivo, uditivo, ecc. ● Rievocare dalla memoria a lungo termine concetti, procedure, informazioni, ecc. ● Memoria di lavoro (mantenimento temporaneo ed elaborazione delle informazioni visive, uditive, ecc.). <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Problem solving e planning</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Risolvere semplici problemi che si presentano nella quotidianità. ● Pianificare ed eseguire sequenze di azioni orientate a un fine. <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Teoria della mente</p> <ul style="list-style-type: none"> ● «Mettersi nei panni dell'altro», provare empatia, riconoscere e comprendere la prospettiva altrui. ● Fare inferenze sulle emozioni e sui pensieri altrui. <hr/> <hr/> <hr/>
<p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Analisi visiva. ● Lavoro seriale da sinistra a destra. ● Discriminazione uditiva. ● Memoria uditiva e fusione uditiva. ● Decodifica fono-grafica. ● Integrazione visivo-uditiva. ● Globalità visiva. ● Abilità fonologiche e metafonologiche, linguistiche e di simbolizzazione (denominare oggetti, comprendere strutture morfo-sintattiche, proposizioni positive e negative, produrre parole o frasi).

- Rappresentazioni grafemico-ortografiche, fonologiche.
 - Fusione di informazioni fonologiche.
 - Decodifica del testo.
 - Lettura di parole, non parole, parole omofone e non omografe.
 - Lettura a voce alta.
 - Fluenza e prosodia, correttezza e rapidità di lettura.
 - Eventuali errori fonetici, fonologici e non fonologici.
 - Lettura veloce e lettura analitica.
-
-

Scrittura

- Lateralità.
 - Controllo posturale.
 - Percezione e analisi visiva, prassie.
 - Impugnatura dello strumento grafico.
 - Tratto grafico.
 - Coordinazione oculo-manuale.
 - Abilità fonologiche e metafonologiche, analisi fonemica.
 - Associazione fonema-grafema.
 - Esecuzione grafo-motoria: disegnare semplici linee o figure complesse.
 - Acquisizione del codice alfabetico e ortografico.
 - Strutture grammaticali e convenzioni ortografiche.
 - Sviluppo semantico e sintattico.
 - Scrittura di parole, non parole, parole omofone non omografe.
 - Lessico.
 - Produzione autonoma e competenze trasversali.
 - Abilità compositive, di ideazione, pianificazione, revisione del testo.
 - Punteggiatura.
-
-

Comprensione del testo orale

- Attenzione focalizzata.
- Memoria di lavoro.
- Flessibilità.
- Inferenza lessicale e semantica.
- Meta-comprensione.
- Conoscenze lessicali (vocabolario).
- Capacità di individuare correttamente:
 - personaggi principali
 - luoghi
 - tempi
 - fatti e sequenze
 - azioni
 - collegamenti
 - risposte interne ed eventi

- inferenze semantiche e lessicali
 - gerarchia del testo.
 - Trarre inferenze, integrare le informazioni e recuperare le eventuali informazioni mancanti.
 - Seguire la struttura sintattica del periodo.
 - Correggere le incongruenze e sospendere le ipotesi.
 - Cogliere il significato letterale di una frase.
 - Sensibilità al testo.
-
-
-

Calcolo

- Calcolo a mente (accuratezza e velocità).
 - Calcolo scritto (accuratezza e velocità).
 - Recupero di fatti numerici e di fatti aritmetici.
 - Capacità di risoluzione di problemi matematici:
 - comprensione
 - rappresentazione
 - categorizzazione
 - pianificazione
 - svolgimento
 - verifica
 - correzione
 - autovalutazione.
-
-
-

Le osservazioni che verranno raccolte attraverso questa scheda potranno essere approfondite in ICF-CY attraverso l'utilizzo di diversi codici alfanumerici presenti nel capitolo 1 delle *Funzioni corporee*, in particolare *Funzioni mentali specifiche* (b140-b189).

Per quanto riguarda il dominio *Attività e partecipazione*, potranno essere utilizzati i numerosi codici presenti nei capitoli 1 (*Apprendimento e applicazione delle conoscenze*), 2 (*Compiti e richieste generali*) e 8 (*Aree di vita principali*), in particolare *Istruzione* (d810-d839). Nei capitoli 1 (*Prodotti e tecnologia*) e 5 (*Servizi, sistemi e politiche*) troviamo diversi codici per descrivere adeguatamente il ruolo dei *Fattori ambientali* nella dimensione globale di riferimento.